**Ildegarda profetessa**

E’ il titolo del saggio che la Prof.ssa Neria De Giovanni ha pubblicato un anno fa per raccontare la storia e la personalità di questa Santa. Da quando il 7 ottobre del 2017 Papa Benedetto l’ha proclamata Dottore della Chiesa, questa donna ha fatto parlare di sé.

A Castelplanio è arrivata proprio la De Giovanni a presentala a più di cento persone, incuriosite del valore di una donna del medioevo che offre ancora luce e senso alla vita odierna. E’ stata al Centro di Spiritualità “Sul monte”, animato da donne, tre religiose Adoratrici del Sangue di Cristo, che si dedicano da diverso tempo alla consapevolezza delle donne e al loro valore nella Chiesa e nella società.

La figura di questa santa e mistica, è un appello per tutti noi, come la “Laudato si”.

Troviamo con facilità che certe omelie ed esortazioni, o catechesi, distinguono decisamente i valori materiali e quelli spirituali, mettendoci in guardia dai primi. Quali sono i valori materiali? E’ possibile disprezzare la bellezza e l’armonia del corpo, del vestito, della danza e della musica, delle erbe curative e di tutto quello che riguarda la salute e l’equilibrio dell’esistenza umana? E’ evidente che possono sempre diventare idoli da servire. Ma attenzione a non separare. Ecco Ildegarda, la Abbadessa del monastero di Bingen, morta a 81 anni nel 1179, una donna ricca di talenti che ama studiare le scienze naturali e la medicina, insieme all’igiene e alla nutrizione umana. In pieno medioevo una donna mistica, che ama la terra e le sue erbe, che ama cantare e far danzare le sue monache con gioia e letizia, è un bel segno anche per noi. Strani questi monasteri che amano la vita, la terra e insieme vivono in comunione con Dio ogni momento.

Oggi rinasce un certo spiritualismo che “evade” dalla storia e quindi dal corpo e dalla sua cura e bellezza. *“Pregano a lungo per farsi vedere dalla gente*” diceva Gesù dei ricchi sulla spianata del tempio. “Digiunano tante volte”, diceva Gesù dei farisei. Le idolatrie non si combattono fuggendo, ma animando dal di dentro con il fuoco dello Spirito. San Paolo in Galati 5 distingue i frutti dello Spirito dai frutti delle carne. Questi non sono altro che la mondanità, come ama dire il Papa, non sono altro che l’egoismo chiuso in se stesso.

 Ildegarda ha avuto il dono delle visioni e delle profezie. Ha vissuto in un tempo storico in cui la Chiesa e il papato non era proprio evangelico. Si è fatta voce profetica per i vescovi e presso il Papa. Ha scritto una “Laudato si” in anticipo di secoli, preoccupata di custodire la terra e i suoi frutti per il bene dell’uomo, di ogni persona.

L’autrice di questo incontro è stata la Prof.ssa Neria De Giovanni, presidente dell’associazione Internazionale dei Critici Letterari. Autrice di 40 volumi, alcuni presso la Libreria Editrice Vaticana. Ella dà voce alle donne nella letteratura e nella storia.

Una bellissima serata a Castelplanio, al Centro di Spiritualità. E anche un buonissimo cibo preparato dalla comunità e da alcune amiche delle suore; insieme ai biscotti dalle ricette di Ildegarda, realizzati da una frequentatrice del Centro. La danza sulle musiche di Ildegarda, regalataci da Noemi e dalla figlia Sara ha introdotto la serata, creando in tutti stupore e pace interiore.

Grazie, donne !

*(d. m. p.)*